



*Associazione Regionale  
dei Comuni della Sardegna  
Cagliari*

## **NOTA STAMPA ANCI Sardegna**

### **Valutazione emendamenti Giunta alla legge di riordino Enti locali**

**LEGGE RISCRISSA INTEGRALMENTE DAL TAVOLO CON I SINDACI.**

**NELL'ART 1 I TRE PERINCIPI: SMANTELLAMENTO DEL CENTRALISMO REGIONALE, POLITICHE DI RIEQUILIBRIO, DIRITTO DEI COMUNI, ANCHE I PIU' PICCOLI, ALL'AUTONOMIA E ALLA PARITA'.**

**NORME PIU' REALISTICHE SULLE UNIONI, USCITA DI SCENA DELLE PROVINCE E COSTITUZIONE DAL BASSO DEGLI AMBITI STRATEGICI.**

**MANCA UN PUNTO DELL'ACCORDO: L'IMPEGNO PER INSERIRE NELLO STATUTO GLI AMBITI STRATEGICI.**

**LA RETE METROPOLITANA NON VIENE DAL TAVOLO: E' UNA RISPOSTA A SASSARI MA MOLTIPLICA ENTI E LIVELLI ISTITUZIONALI**

Stamattina si è svolta a Cagliari, nella sede dell'ANCI, la riunione del Coordinamento degli EELL ( ANCI, CAL, ASEL, AICCRE) e della Delegazione dei sindaci, che ha partecipato agli incontri con Giunta e Consiglio Regionale sulla legge di riordino degli EE.LL.

Al termine dei lavori, il Presidente Pier Sandro Scano ha dichiarato:

*“Gli emendamenti presentati dalla Giunta, a seguito del confronto con i Sindaci, costituiscono una riscrittura quasi integrale della legge. I Comuni hanno inciso profondamente sul nuovo testo e ciò costituisce un fatto di grande portata e senza precedenti nella vita della Regione Sarda. Entrano nella legge quasi tutte le nostre impostazioni e proposte. Non entra un punto importante: l'impegno a dare valenza statutaria agli Ambiti Territoriali Strategici. Questo rimane per noi un punto essenziale e chiediamo una integrazione. C'è anche un punto che non è figlio nostro: la distinzione tra Rete metropolitana e Rete urbana che, nella logica di dare una risposta al sassarese, finisce col moltiplicare livelli e modalità istituzionali.*

*Viene accolta la nostra proposta di affermare nell'art. 1 con chiarezza tre principi: lo smantellamento del centralismo regionale; le politiche di sviluppo equilibrate e diffuse, a partire dai territori svantaggiati, anche per combattere efficacemente lo spopolamento; la affermazione del diritto all'autonomia e alla identità dei Comuni, anche di quelli più piccoli. Le gestione associata delle funzioni si potrà fare anche attraverso le Convenzioni tra Comuni, dentro il quadro territoriale delle Unioni. Fortemente innovativa la scelta, proposta da noi e accolta, di far nascere gli Ambiti Strategici dal basso secondo un percorso di*



*Associazione Regionale  
dei Comuni della Sardegna  
Cagliari*

*autodeterminazione. Deve però essere tracciata la strada perché entrino nello Statuto Sardo. Su questo non molliamo. Chiara ormai la fine della storia delle Province, sostituite da qualcosa di molto differente, affidato al governo politico dei Comuni. Bene l'impegno a rafforzare e adeguare le politiche territoriali, anche con l'aggiornamento del Piano Regionale di Sviluppo. Il rafforzamento del peso e del ruolo della Conferenza Permanente Regione- EE.LL segna un passo avanti nel disegnare un riequilibrio di poteri tra Regione e territori. La distinzione tra Rete metropolitana e Rete urbana, che non viene né da noi Comuni né dal Tavolo Regione- EE.LL, risponde a una comprensibile ragione politica, ma poteva essere evitata sviluppando meglio la Rete di città media, proposta efficacemente nell'incontro con noi dal Presidente Pigliaru. La soluzione scelta crea certamente un forte malessere in Gallura. Per una valutazione complessiva, se dovessimo ricorrere all'immagine del bicchiere, direi che il bicchiere è pieno per ben più di metà e che molta acqua ce l'abbiamo messa noi Sindaci. Il Consiglio può migliorare ancora molto il testo. A questo proposito ci preoccupa il clima di scontro tra maggioranza e opposizione, soprattutto su una legge che riscrive l'architettura della nostra Regione. Non entriamo ovviamente nel capitolo delle responsabilità, ma esprimiamo l'auspicio che maggioranza e opposizione trovino elementi di condivisione, nel metodo consiliare e nel merito, e ci adopereremo in questa direzione."*

Pier Sandro Scano.

Cagliari, 16 dicembre 2015

Con preghiera di diffusione.

---

Ufficio Stampa ANCI Sardegna  
tel. 070.669423 fax. 070.669486